

Deciso dalla CGIL, dalla CISL e dall'UIL

OGGI SCIOPERO CONTRO LE "ZONE" E PER L'AUMENTO DEI SALARI

Fermi anche i dipendenti della « Bemos » - Iniziativa la lotta dei lavoratori dell'Ente del Turismo e dell'ENAOI

Prato: interrogazione sulla Firenze-Livorno

Parla sta accadendo quanto era nelle previsioni, per quanto riguarda la superstrada Firenze-Livorno, si è fatta desiderare tanto ed ora che la sua costruzione diventa improponibile per i bisogni impellenti da cui è sollecitata, si avanza una specie di ricatto. La strada occorre, ma non ci sono fondi per cui si presenta l'alternativa con una P.E., al Prendere o lasciare. Il problema di Prato è stato anche Prato che sin dall'inizio ha rivendicato una « forcella » che lo collegasse direttamente alla progettata arteria e perciò al porto commerciale di Livorno.

Le recenti notizie hanno quindi avuto a Prato una eco immediata e so ne sono fatti portavoce i consiglieri comunali Roberto Giovannini, Landini, Mauro Giovannini e Lucarini, i quali hanno rivolto al sindaco una interrogazione per sapere:

« se è a conoscenza delle voci (voci autorevoli) se sono e quali si starebbe di già disponendo per la risoluzione del problema inerente la costruzione della nuova arteria stradale Firenze-Livorno con la realizzazione, non più di una "superstrada", ma bensì, ora, di una "autostrada" »

« se tale diverso modo di realizzare un'importante arteria stradale della Toscana, che ha molto interesse per Prato, è da mettersi in relazione ad iniziative di privati, fruendo, però, di contributi dello Stato e il diritto di percepire - ad opera realizzata - "pedaggi" da farsi pagare agli utenti dell'arteria in questione »

« se l'amministrazione comunale di Prato ritiene invece che tempo per la costruzione dell'arteria quanto per Prato, e da mettersi in relazione con la realizzazione, insistendo anche per la realizzazione della "forcella" di raccordo diretto con Prato che altrimenti potrebbe venire elusa ».

Da piccoli commercianti e ambulanti

Denunciate le carenze del mercato di Novoli

L'Associazione dei piccoli commercianti UNIC e l'Associazione ambulanti ANVA hanno redatto la seguente lettera che è stata inviata all'assessore agli assessorati all'Amministrazione e ai mercati di Prato, al capigruppo consiliare di Palazzo Vecchio, al presidente della Provincia, al prefetto, ai presidenti del Consiglio comunale di Prato, al presidente della Camera di commercio all'ispettorato della alimentazione, all'Aima. Ecco il testo del documento.

« I Sindacati, esercenti ortofruttilicoli aderenti alle sottoscritte Associazioni Piccoli Commercianti ed Esercenti, Un.C.T.C. e Associazione Ambulanti A.V.A. della Provincia di Firenze, facendo seguito ad un colloquio intercorso con l'Avv. Ciabatti, Assessore al Mercato di Prato, del Comune di Firenze, sui problemi del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Novoli sottopongono alla vostra attenzione i seguenti gravi problemi e dislivelli che ricorrono danno allo svolgimento del mercato, alle categorie dei dettaglianti ed agli stessi consumatori:

1) Commissione di vigilanza del mercato ortofruttilicolo. Questa commissione a seguito delle note vicende della Camera di Commercio, non svolge più nessuna attività dall'inizio dell'anno 1967 e quindi da circa 2 anni. Si richiama pertanto l'attenzione delle Autorità per quanto di competenza, sul grave dislivello di circa 3 anni. Si richiama pertanto l'attenzione delle Autorità per quanto di competenza, sul grave dislivello di circa 3 anni. Si richiama pertanto l'attenzione delle Autorità per quanto di competenza, sul grave dislivello di circa 3 anni.

2) Tara merce. Questo problema che ha sempre avuto una importanza notevole per le nostre categorie, si è particolarmente aggravato fino ad assumere aspetti scandalosi, che sembrano definire da codice penale.

In questi ultimi tempi si sono verificati infatti casi ove la tara merce anziché essere contenuta entro il 15-20% come previsto dalla Legge vigente in materia, ha raggiunto casi limite del 30-35%.

Questa situazione è stata determinata a parere nostro dal passaggio dei poteri di vigilanza dall'Ente Gestore - Comune all'A.I.M.A. alla quale è stato demandato da oltre un anno il controllo del mercato ortofruttilicolo. La mancanza di effetti viene fatta fino ad oggi controllato, determinando le gravi disfunzioni ricordate che caratterizzano attualmente il Mercato.

A parte il fatto che tali poteri di vigilanza e controllo merceologico sarebbe stato naturale ed opportuno lasciarli all'Ente Gestore, cioè il Comune, espressione diretta degli interessi della cittadinanza, nella presente situazione, è imporre, a salvaguardia degli interessi generali, che l'Amministrazione Comunale chieda alle Autorità competenti il mandato di sostituzione all'A.I.M.A. di questa non sarà il grado di adempimento ai compiti affidatigli.

Che il problema riveste un carattere di eccezionale importanza ed urgenza lo dimostrano alcune esemplificazioni che riteniamo utile illustrare qui di seguito. Ritenuto che nel mese di novembre del mercato di Novoli venne-

Oggi, nel quadro dello sciopero regionale indetto dalla CGIL, CISL e UIL, per la abolizione delle zone salariali, i lavoratori dell'industria privata e dell'artigianato della provincia di Firenze si asterranno dal lavoro per una ora, al termine dell'orario, tanto i turnisti come tutti gli altri lavoratori.

Con questo sciopero, la lotta per l'abolizione delle zone salariali si estende dalle province maggioremente interessate tutte le regioni del paese, dove permangono ancora assurde discriminazioni di paga contrattuale. Questa lotta è una delle tante battaglie dei lavoratori contro l'arbitrarietà padronale, per nuove conquiste salariali che per certe province della Regione, in conseguenza dell'abolizione delle zone significherebbe un sensibile miglioramento della paga contrattuale.

L'abolizione delle zone contrattuali, inoltre, è rilevante per il salario e riflette positivi oltre che sulle condizioni di vita dei lavoratori, sul potenziamento generale del mercato interno. Se la posizione della Confindustria non muterà questa battaglia entrerà in una nuova fase, articolandosi anche in lotta di categoria, allo scopo di rompere il fronte padronale e creare nuove condizioni di avanzata.

La lotta per l'abolizione delle zone salariali non è solamente sostitutiva delle altre che sempre più si sviluppano a livello aziendale e generale, ma è un momento importante in cui centinaia di

ENTE TURISMO

I dipendenti dell'Ente Provinciale del Turismo hanno comunicato la loro adesione allo sciopero nazionale svolto ieri e che sarà ripetuto il 17 ed il 21 dicembre.

L'azione si è resa necessaria in conseguenza del rifiuto da parte del Ministero di accogliere le rivendicazioni di carattere economico e normativo della categoria.

ENAOI

Anche i dipendenti dell'ENAOI (Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori) ha iniziato ieri uno sciopero che si concluderà domani.

I motivi dell'agitazione sindacale in corso, a cui aderiscono unitariamente tutte le

E'morto Marcello Rastrelli

E' deceduto il compagno Marcello Rastrelli, padre del compagno Gianfranco Rastrelli, membro della Segreteria della CcdL. I funerali hanno luogo oggi alle ore 14.30, partendo da piazza Guelfordello da Milano. Al compagno Gianfranco Rastrelli, al quale siamo legati da particolari sentimenti di amicizia, ed alla famiglia, giungano in questo momento di dolore le nostre sincere ed affettuose condoglianze.

Prosegue lo scontro

Duemila firme contro il cardinale Florit

Quasi duemila sono le firme raccolte all'Isolotto a sostegno delle dimissioni del vescovo, mons. Florit, numerose le lettere di solidarietà giunte da varie parti del paese ed anche dall'estero a don Mazzi; si susseguono, giorno e sera le riunioni generali e settoriali (ieri ce n'è stata una di studenti), la celebrazione dei riti è sostanzialmente sospesa dal momento della defenestrazione di don Mazzi; due matrone che avrebbero dovuto svolgersi domenica prossima nella chiesa dell'Isolotto saranno celebrati altrove, per espreso desiderio degli interessati. Fra gli attestati di solidarietà giunti a don Mazzi, la comunità ne ha segnato uno: quello del pastore Dortei Claudot, dell'Università Gregoriana di Roma, che suona, nella parte finale, così:

« Mi sento spinto di dire la mia simpatia a quel bravo Don Mazzi, che non ho mai visto e vedrò mai! Sono d'accordo con il suo atteggiamento. Ho grande rispetto verso il vescovo, ma non posso, per il decreto di revoca del suo arcivescovo, giuridicamente valido, ha un odore medievale che non mi piace! Un canonista, conoscendo bene il mezzo evo, riconosce subito quell'odore... Non sono contrario ai santi canonici della Chiesa - sono dentro tutta la giornata - ma sono contrario al Vaticano II in un momento come il nostro, dopo il Concilio Vaticano II ».

I laici dell'Isolotto ed i fiorentini devono provare che tutto il popolo di Dio vuole delle riforme profonde nella Chiesa di oggi e non soltanto delle buone parole che non

Protagonista una donna

Clamorosa scenata ieri in tribunale

Clamorosa scenata ieri in tribunale. Mentre parlava l'avvocato Milan, in difesa di Giuseppe Donzelli di 33 anni, abitante a Sesto Fiorentino in via Puccini 171, accusato di non aver adempiuto agli obblighi familiari e di sequestro di persona una donna - la moglie dell'imputato - si è scatenata pernacchia contro il difensore e poi contro il marito.

Il Donzelli ha avuto 4 mesi di reclusione e 60.000 lire di multa, oltre al pagamento di

organizzazione sindacali rappresentati nell'Ente, figurando in pratica assente, in atto, la mancata soluzione di problemi organizzativi interni e alcune specifiche rivendicazioni normative retributive che riguardano soprattutto il personale salariato. Il personale dell'Ente vuole richiamare l'attenzione degli amministratori e sindacati su una gestione dell'attività assistenziale che non risponde alle aspettative delle famiglie dei lavoratori i quali, peraltro, si sono impegnati economicamente al finanziamento dell'Ente mediante i contributi previdenziali.

L'istituzione amministrativa, oltre ad una precisa mancanza di volontà, ha cercato di ricrearsi nel modo stesso con cui viene formato il consiglio di amministrazione costituito per gran parte da burocrati ministeriali. A queste carenze di fondo si associa inoltre la mancanza di volontà dell'amministrazione di stabilire un rapporto organico con i rappresentanti dei sindacati.

Lo sciopero riprenderà nuovamente nei giorni 18, 19, 20 e 21 prossimi, perché i sindacati intendono sostenere con forza la crisi presente di uno dei più grandi enti di assistenza ai minori che assiste in Pisa, detto dai giornali ed ha un bilancio di venti miliardi.

In Corte d'Assise

Rinviato il processo per il furto di armi

Erano assenti alcuni difensori - Le accuse mosse al calzolaio Fiorentini

Il processo per il furto delle armi alla caserma Predieri ha subito un'improvvisa battuta d'arresto. Per la mancanza di alcuni difensori, la causa è stata rinviata a stamani.

Puntuale, invece, ieri mattina, sono arrivati nell'aula della Corte d'Assise i quattro imputati: Bruno Fiorini, di 41 anni, abitante in via Baccio da Montepulciano 122, difeso dall'avvocato Graeco, Piero Dolfi, di 27 anni, domiciliato in via Pisana 101, difeso da G. Cravagnini, Cesare Anichini, di 22 anni, abitante a Sesto Fiorentino in via Ciotto 65, difeso dall'avv. Pasquale Filastò e Alessandro Marazzi di 21 anni, residente in via dei Crivellacci 9, difeso dagli avvocati Sangermano e Traversi.

Tutti e quattro sono accusati del furto delle armi alla caserma Predieri. Inoltre, l'Anichini e il Marazzi, devono rispondere di una rapina commessa il 27 gennaio 1968 - ai danni di un automobilista.

Fiorini, invece, è accusato niente meno che di « aver promosso un'organizzazione con lo scopo di sovvertire lo Stato », reato previsto dall'art. 270 del codice penale. Un articolo del tempo non veniva scomodato, ma che i carabinieri hanno rispovertato in seguito ad una perquisizione effettuata in casa del Fiorini. E cosa trovarono i carabinieri? Finivano fra i cumuli di cartucce - dimenticavamo di dire - che i carabinieri che effettuavano la perquisizione facevano parte della sezione C.O. un Sifar in sedicesimo - alcuni scritti dello stesso Fiorini dai quali - è scritto nel verbale - si evince un modo chiaro che il furto delle armi era stato ideato per dolare di armi il primo "Nucleo di guerriglia" ».

Insomma, il calzolaio Fiorentini deve rispondere che il promotore, il teorico, filosofo del nucleo di guerriglia. Ma non scherziamo! Chunque in casa propria può detersi a scrivere piani di battaglia immemorabili, ma per questo "promuove" una associazione per sovvertire gli ordinamenti economici e politici.

Durante il dibattimento vedremo cosa mai avrà scritto il Fiorini. Si tratta di appunti di quaderno che impegna la lotta armata (di chi?), o come si dovrebbe condurre un'azione di guerriglia (che cosa è poi non ci si accorge che si tratta di appunti tratti da qualche libro).

Il Fiorini deve rispondere, come si legge nel capo di imputazione dell'art. 270 perché nel "territorio dello Stato" e precisamente a Firenze, scrive e discute i piani di battaglia immemorabili, ma per questo "promuove" una associazione per sovvertire gli ordinamenti economici e politici.

Durante il dibattimento vedremo cosa mai avrà scritto il Fiorini. Si tratta di appunti di quaderno che impegna la lotta armata (di chi?), o come si dovrebbe condurre un'azione di guerriglia (che cosa è poi non ci si accorge che si tratta di appunti tratti da qualche libro).

Si appellano a Saragat gli studenti dell'ISEF

Gli studenti iscritti idonei dopo un esame susseguente all'ISEF della nostra città ed esclusi dall'Istituto superiore di educazione fisica a causa del limite di posti predefinito dal ministero dell'P.E. con la disposizione n. 1341 del 30 maggio '68, hanno inviato al Presidente della Repubblica la seguente lettera:

« Illustrissimo signor presidente, si dice che la Nazione italiana è dal punto di vista sportivo molto indietro e che bisogna far crescere le giovani generazioni all'indirizzo dello sport. Ma come si pensò di attuare ciò? Poiché per tentare a elementi non qualificati di insegnare nelle scuole l'educazione fisica, una vera fonte di agnoscimento, oppure trascurando la scuola primaria lo svolgimento didattico di tale materia, non permettendo a gente disposta a sacrificarsi fisicamente ed economicamente la retta annua per corsi ISEF di 115 mila lire) di istruirsi liberamente con metodi più scientifici e

La decisione della maggioranza del PSI (demartiniani, grolliani e astensione della sinistra) di non partecipare alla elaborazione del bilancio per il '69, onde porre fine all'agonia del centro sinistra minoritario di Palazzo Vecchio, ha provocato l'immediata reazione delle forze di destra che (si ricordi l'intervento del liberale Bartoli in consiglio) sono partite subito all'attacco contro il PSI, denunciando presunte crisi esistenti nel suo seno ed esortando appertamente i gruppi di « minoranza » del partito (socialdemocratici e nemini) a passare al contrattacco per vanificare questa decisione.

Questa pressione del grande padronato si è manifestata chiaramente ieri attraverso la nota di « La Nazione » che parla di crisi interna del PSI, facendo passare le decisioni della maggioranza come l'iniziativa di un gruppetto di minoranza del partito e che faceva sull'anticomunismo vecchia maniera per invitare la corrente di « Autonomia » e di « rinnovamento » a ribellarsi alla decisione della maggioranza e a tenere in piedi un'amministrazione che si regge con il sostegno permanente dei voti liberali e

In Tribunale

Mite condanna ai dinamitardi

Mite condanna per 1 tre di dinamitardi. I giudici hanno ridotto sensibilmente le pene richieste dal P.M. dottor Corda per Roberto Gensini, Vito Ettore Messina e Alessandro Menghetti. Infatti, i giudici hanno inflitto 1 anno e 3 mesi di reclusione al Gensini; 1 anno, 3 mesi e 15 giorni di reclusione e 8.000 lire di multa e 5 giorni di arresto al Messina; 7 mesi, 15 giorni di reclusione, 8.000 lire di multa e 5 giorni di arresto al Menghetti.

Tutti e tre gli imputati sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di associazione a delinquere e, perché il fatto non sussiste, dal reato di detenzione di materiale esplosivo derubricato in omessa denuncia.

A Mario Degli Innocenti, il autore delle lettere minacciose, sono stati inflitti undici mesi e 20 giorni di reclusione con il beneficio della condizionale, mentre ad Attilio Morbiato i giudici hanno inflitto 70.000 lire di ammenda e 40.000 lire di ammenda a Giuseppe Morbiato.

Prima di giungere alla sentenza si erano avute le richieste del P.M. e dei difensori avvocati Lona, Paoli, Cardillo, Sangermano, Bischi, Colnaghi.

La difesa ha ridimensionato i fatti attribuiti agli imputati. Soprattutto la difesa ha giocato ogni carta per ridurre almeno la misura della pena, se non proprio per far modificare i reati contestati e ammessi da tutti gli imputati.

Prato: la sezione ospedaliera del PCI supera gli iscritti con 15 reclutati

La sezione del PCI degli ospedalieri di Prato, che ha già tenuto l'assemblea pre-congressuale, ha portato a termine anche il tesseramento per l'anno 1969 superando gli iscritti del 1968 che passano da 48 a 70. Oltre ad alcuni passaggi da altre sezioni sono stati accolti nella file del partito altri 15 lavoratori.

bianca e nera

Conferenza di Edelweiss alla « M. Buonarroti »

Questa sera, alle ore 21.30, presso la Casa del popolo « Michelangelo Buonarroti », avrà luogo una conferenza del prof. Coti Edelweiss, ex primario del reparto neuropsichiatrico dell'ospedale di Cividade dei Friuli, sul tema: « La pazzia è invenzione ». Nel corso del dibattito il prof. Edelweiss affronterà i metodi di lavoro che hanno caratterizzato l'esperienza di Cividade, la discussione inoltre affronterà anche il problema dei motivi che hanno determinato la chiusura di quel « Centro di relazioni umane » e dell'intervento della polizia.

Orario dei barbieri

L'Associazione degli artigiani comunica che, in deroga al vigente decreto, la prefettura ha autorizzato l'apertura degli esercizi di parrucchiere per signora e dei reparti per signora dei parrucchieri misti del comune di Firenze nei giorni di lunedì 22 e lunedì 30 dicembre, dalle ore 8 alle ore 20. Il resto dell'orario in vigore rimane invariato.

Si comunica inoltre che nelle prossime festività, cioè 25 dicembre (Natale) 26 dicembre (S. Stefano) e 1 gennaio 1969 (Capodanno), 6 gennaio 1969 (Epifania) gli esercizi di barbiere, parrucchiere per signora e parrucchiere misto del comune di Firenze osserveranno la chiusura completa.

Due donne borseggiate

Giulia Liggi, di 39 anni, abitante in via Solferino 11, mentre faceva delle spese ai grandi magazzini di piazza della Repubblica è stata derubata del portafoglio, che conteneva la borsa della signora. La Liggi ha denunciato il borseggiato ai carabinieri del nucleo investigativo.

Germana Dini, di 31 anni, abitante nel viale Redi 55, ha denunciato stamani in questura di essere stata derubata del portafoglio, che custodiva nella borsetta, contenente 15.000 lire, la patente di guida e tre biglietti per « La Pergola ». La Dini aveva lasciato la borsa in una mensola vicino alla finestra del suo ufficio.

Associazione mutilati del lavoro

La sezione provinciale dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro comunica ai propri assistiti di avere riaperto da oggi gli uffici al piano terreno (lato sinistro) di via Masaccio n. 23 telefono 677912.

Successo della CGIL all'Istituto Geografico

E' stata eletta la commissione interna all'Istituto Geografico Militare. Le elezioni hanno registrato un netto successo della lista CGIL-indipendenti che ha riportato 4 seggi, nei confronti dei 2 della UIL e dell'1 della CISL.

Ecco il quadro dei voti: IMPREGIATI - Indipendenti: CGIL - 89 (47 per cento), 2 seggi; UIL - 98 voti (52,4 per cento), 2 seggi; OPERAI - Indipendenti CGIL: 96 voti (64 per cento) 2 seggi; CISL: 35 voti (23 per cento), 1 seggio; UIL: 19 voti (13 per cento), nessun seggio.